



Disposizioni per l'Indulgenza plenaria dell'Anno Giubilare Franceseano nell'arcidiocesi di Acerenza

- Visti i canoni 992-997 del Codice di Diritto Canonico;
- Visto il Decreto della Penitenzieria Apostolica del 10 gennaio 2026, secondo il volere di Papa Leone XIV;
- Visti i Decreti *Indulgentiarum doctrina* (1 gennaio 1967) ed *Enchiridion indulgentiarum* (29 giugno 1968);
- Costituito il Gruppo coordinatore diocesano composto dall'Arcivescovo, dal Direttore del Settore diocesano storico-culturale e dal Direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, per le attività storico-culturali e le celebrazioni liturgiche;
- Vista la mia Lettera mail inviata alla Penitenzieria Apostolica in testo bozza, studiato dall'Ufficio giuridico - canonico diocesano e per avere delucidazioni in merito, in data 14 febbraio 2026 e avuta risposta ufficiale da S. E. mons. Krzysztof Nykiel, Reggente, in data 20 febbraio 2027;
- Con la collaborazione del Vicario generale, dei Vicari foranei e dei Parroci, e dei religiosi e laici che si ispirano alla spiritualità francescana, quali in Diocesi l'Istituto Religioso delle Suore Francescane di S. Maria al Monte in Genzano di Lucania, l'Azione Cattolica, il Terz'Ordine Franceseano, i Gruppi di preghiera di san Pio da Pietrelcina;
- Con la possibile collaborazione dei Frati Francescani presenti a Potenza o provenienti da altrove, nonché delle Autorità civili e culturali *in loco*.
- Essendo un Decreto Generale, la sua efficacia si estende all'intero anno, secondo le modalità di applicazione dell'Indulgenza plenaria ivi concessa, alle condizioni stabilite dalla Santa Chiesa (confessione sacramentale, comunione eucaristica, professione di fede o Credo, preghiera secondo le intenzioni del Papa: Pater, Ave e Gloria, rinuncia sincera al peccato anche veniale),

1) Nella chiesa giubilare propriamente detta cioè una chiesa conventuale o dove prestino il loro servizio i francescani.

2) Nell'Arcidiocesi di Acerenza, non essendoci chiese giubilari propriamente dette a tenore del Decreto della Penitenzieria, si può ricevere comunque l'Indulgenza plenaria solo nelle seguenti chiese giubilari:

- Nelle chiese intitolate a S. Francesco o a un Santo francescano o che abbiano almeno una cappella ad essi dedicata o ne esponano in maniera permanente, per la pubblica venerazione, reliquie o immagini;
- Nelle feste o memorie di S. Francesco d'Assisi, qualsiasi celebrazione liturgica o di spiritualità in suo onore, anche solo esponendo la sua immagine, come anche l'11 agosto nella memoria di S. Chiara o celebrazioni liturgiche e di spiritualità in suo onore;
- Nella chiesa parrocchiale di Maria SS. Assunta in Laurenzana (PZ), dove riposano le venerate spoglie mortali del beato Egidio, religioso francescano, e nelle altre chiese o cappelle della Cittadina, ossia durante le celebrazioni liturgiche e di spiritualità in onore di S. Francesco e del beato Egidio.
- Nella Basilica Santuario diocesano di S. Rocco, confessore, terziario francescano, in Tolve in ogni celebrazione liturgica o di spiritualità in suo onore;
- Nelle parrocchie in cui si festeggia, o si fa memoria con celebrazioni liturgiche, S. Antonio da Padova, S. Elisabetta d'Ungheria, S. Pio da Pietrelcina, S. Rocco di Montpellier, il beato Egidio da Laurenzana, il Beato Bonaventura da Potenza o Santi e Beati francescani nel giorno della propria festa o anche in celebrazioni liturgiche di spiritualità *ad hoc*, con predicazione e catechesi.

La presente disposizione applicativa ha vigore nell'Arcidiocesi di Acerenza dal 22 febbraio 2026, domenica I di Quaresima, al 10 gennaio 2027, salvo già quanto disposto dalla Penitenzieria Apostolica dal 10 gennaio 2026.

Acerenza, dalla Curia arcivescovile, 20 febbraio 2026

Sac. Alessandro Paradiso, cancelliere

sac. Alessandro Paradiso



S. Francesco Sirufo, arcivescovo